

Dimmi chi è tuo papà e ti dirò chi sei

Io non conosco il tuo nome; né so cosa fai, né quanto vale la tua vita, né quanto possiedi.

Ma neppure tu sai chi sei, finché non sai chi è tuo padre.

Del resto si è chiamati col nome del padre. E' il papà che ti definisce, che mostra chi sei, quanto possiedi e quanto sei importante.

Chi non conosce il papà vive una sorta di orfanezza e rimane sconosciuto a se stesso e agli altri.

Io non ti conosco; ma so chi sei e quanto vali.

So chi sei perché conosco il tuo papà: è Dio.

Conosco quanto vali perché so quanto ti apprezza il tuo papà. Vali infinitamente perché so che Dio, mio e tuo papà, ti ama immensamente, né può amarti di meno e né può non amarti.

Che bello scoprire allora che siamo figli di Dio di nome e di fatto! E' il minimo e massimo denominatore comune che rende ugualmente importanti tutti gli uomini, di ogni razza e nazione, di ogni età e condizione, di ogni fede e religione. Tutti uguali perché tutti infinitamente importanti. Tutti resi infinitamente importanti dall'amore personale, infinito di Dio.

E' la condizione dalla quale deriva che tutti gli abitanti della terra hanno Dio-Amore come Padre e tra loro non possono che essere fratelli.

E' la condizione dalla quale deriva la comprensione di cosa significhi essere veramente "cattolici-universali", capaci cioè di amare tutti: amare sulla misura del cuore di Dio; assomigliare al Padre che sta nei cieli.